

**La rassegna**

Concerti e opere d'arte da Schumann a Brahms

• **Musei in Musica**
torna dopo le due
edizioni sold out
Eventi a Palazzo
Maffei, Biblioteca
Capitolare e altri
luoghi di cultura

Musica e arte, grandi opere e piccoli ensemble per concerti da vivere in spazi unici e prestigiosi. Torna anche nel 2026 «Musei in Musica», la rassegna di Fondazione Arena forte di due edizioni sold out, con un programma ancora più ricco e diffuso. Dal 25 gennaio al 29 novembre, dieci concerti la domenica mattina alle 11 uniranno musica e arte, grandi opere per piccoli ensemble strumentali e vocali in contesti unici e prestigiosi, sale e spazi immersi nella bellezza.

L'iniziativa conferma la sinergia con Palazzo Maffei, presente fin dalla prima edizione, Comune di Verona e Accademia Filarmonica, e cresce nel 2026 con la nuova collaborazione di Biblioteca Capitolare, Circolo Unificato dell'Esercito, Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere e Museo Nicolis. Protagonista sarà la musica dei grandi compositori da Bach e Couperin al Novecento, passando per Beethoven, Brahms, Schubert, Rossini e molti altri, eseguiti da ensemble strumentali e vocali di Fondazione Arena. Abbi-

nate ai concerti le visite ad alcune collezioni museali.

«Musei in Musica» 2026 inaugurerà al Teatrino di Palazzo Maffei domenica 25 gennaio, all'interno del Festival Mozart a Verona, con il Quartetto n. 4 in Do maggiore, il più perfetto secondo molta critica musicale, al centro di un impaginato comprendente due rarità per clarinetto e quartetto d'archi: l'Abendlied di Schumann (nella trascrizione di Busoni) e il Quintetto di Reger, l'ultimo grande romantico della tradizione musicale tedesca.

Palazzo Maffei, sarà sede anche di altri tre appuntamenti. Il 19 aprile verranno eseguiti celebri brani di Rossini trascritti per quartetto di fiati, sinfonie da «Guglielmo Tell», «La Cenerentola», «Semiramide», «La Gazza ladra» e un'inedita fantasia su temi rossiniani di Vincenzo Gambaro. Il 26 aprile, sarà la volta delle sonate barocche di J. S. Bach e il Concert Royaux di Couperin per unire il continuo di violoncello e clavicembalo ai soli di violino,

oboe e flauto, con la chicca della sonata scritta per lo stesso organico nel 1952 dall'eccentrico statunitense Elliott Carter. Il 10 maggio, sarà protagonista Vienna, capitale musicale tra classicismo e romanticismo, con i primi trii per archi di Haydn, Beethoven e Schubert.

L'1 marzo nella Maffeiana, gemma intatta che ospitò Mozart nel suo primo viaggio in Italia, spazio a Brahms con due raccolte di leggeri valzer per voci e pianoforte su poesie d'amore, i Liebeslieder valzer, gioielli eseguiti dal coro areniano diretto da Roberto Gabbiani, impegnato anche al pianoforte.

Musica e bellezza

Sempre nel segno di Brahms, «Musei in Musica» approderà alla Biblioteca Capitolare, la più antica al mondo, il 3 maggio, con i suoi Sestetti per archi, due capolavori troppo poco eseguiti che uniscono impegno di scrittura e caloroso affetto. E, sempre nel solco della tradizione viennese, mondana e colta, il 17 maggio all'interno del Circolo Unificato





dell'Esercito risuoneranno il raro Ottetto di Beethoven e la Serenata K388 di Mozart per ottetto di fiati, con la frizzante apertura di una trascrizione dal Flauto magico.

La rassegna riprenderà in autunno con altri tre speciali appuntamenti. Il 18 ottobre la storica Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere aprirà le sue porte per ospitare brani per ensemble di fiati: dodici gli esecutori coinvolti nella Serenata op. 44 di

Dvorák, capolavoro del genere, accanto a due rarità come la Piccola sinfonia per fiati di Gounod e la Serenata "in vano" di Nielsen.

L'8 novembre Musei in Musica arriverà a Villafranca negli spazi del Museo Nicolis dell'Auto, della tecnica e della meccanica, con quartetti d'archi fondamentali dell'Ottocento, tra cui il Quarto di Beethoven e quello celeberrimo di Schubert intitolato «La Morte e la fanciulla». Infi-

ne, l'ultimo appuntamento della rassegna 2026 tornerà al Museo degli Affreschi "G. B. Cavalcaselle" il 29 novembre con l'insolito Duo per violino e viola di Mozart e l'altrettanto raro "gran" Settimino di Kreutzer che conquistò i salotti dell'Ottocento.

Francesca Castagna



Sold out «Musei in Musica» torna dopo il successo delle scorse edizioni

